

# PAROLA D'ORDINE SICUREZZA

IL NOSTRO **VALERIONE** HA FATTO VISITA AL **DOLOMITI SUPERSKI** FACENDOSI RACCONTARE LE **DIFFERENZE** TRA UN NUOVO IMPIANTO E UNO DI 30 ANNI. LEGGETE UN PO' COSA HA **SCOPERTO...**

Ciao amici scivolatori! Come state? Finalmente è arrivata la neve! Quest'anno come avete letto dal primo appuntamento abbiamo deciso di curiosare nel mondo bianco. Vi abbiamo raccontato di maestri che insegnano ai maestri. Oggi vi parleremo degli impianti di risalita. Perché non vi è mai capitato di appoggiare il fondoschiena su una seggiovia e pensare: «Ma sarà sicura?» «Arriverà fino in cima?» «Chissà quando avrà fatto gli ultimi controlli di sicurezza?» Come diceva una pubblicità: «So' Diego ti spiego!».

In Italia, pensate, le scivovie cominciarono a essere installate nell'inverno nel 1936/38 in Val Gardena, a Madonna di Campiglio, a Cortina d'Ampezzo e a Cervinia. Il primo impianto di risalita a Selva Gardena fu quello del Ciampinoi (prima chiamato del Sassolungo), una slittovia con 16 posti descritta dai giornali di allora come la più grande e la più panoramica d'Europa. Nel 1959 divenne una telecabina a due posti e nel 1980 una seggiovia, sempre a due posti. E da allora è rimasta invariata. Nella zona è senza dubbio la più «antica». Ma sarà sicura? Sono il Direttore Marketing di Dolomiti Superski, Gerhard Vanzi, e il Presidente, Sandro Lazzari, a dirci «Eccome! Come se fosse nuo-

va!». Ci hanno spiegato che sia che l'impianto sia datato o all'ultimo grido (non di paura eh!), deve comunque rispettare i criteri generali di sicurezza previsti dalla normativa europea unificata. I controlli e le verifiche hanno determinato step: alcuni vengono effettuati quotidianamente, altri settimanalmente, altri ancora annualmente. La revisione generale è fissata a vent'anni dall'inaugurazione e implica un adeguamento alle norme in quel momento in vigore. Ovviamente più un impianto è vecchio più frequenti sono i controlli. Distantissimi nel tempo, ma non nello spazio, siamo passati dall'impianto Ciampinoi del 1938 a quello Piz Sella 2, inaugurato, pensate, lo scorso dicembre! Il Piz Sella ha sostituito un impianto di vecchia generazione, costruito ben trentacinque anni fa e fino alla scorsa stagione in funzione. Cosa è cambiato? Tanto in termini di portata e di struttura, poco in termini di sicurezza. Certo

una seggiovia a sei posti è più confortevole di una biposto vecchio stampo, come ci racconta lo stesso proprietario dell'impianto, Igor Marzola: «Gli adeguamenti sono rispetto a parametri come la velocità, il comfort, la portata. L'Ufficio Trasporti Provinciale effettua un collaudo all'anno, soprattutto per controllare che un impianto nuovo sia a norma. Oltre all'estetica le nuove strutture badano anche all'etica, soprattutto ambientale: dove posizionare le piste in base alle montagne e a elementi naturali preesistenti dando un occhio a eventuali situazioni di pericolo. Attenzioni non propriamente seguite quarant'anni fa».

Abbiamo parlato poi di nuova tecnologia... Immaginate la gestione di un impianto antico fatto da mille schede, selettori e pulsanti... In quelli di oggi bastano due pulsanti, il resto, pensate, è tutto computerizzato. Addirittura esiste un controllo da remoto, per cui in ogni momento è possibile controllare cosa sta accadendo sulle piste, anche dal telefonino del proprietario! Se vi state chiedendo il costo di tutto questo (impianto nuovo di zecca) siamo nel giro dei 5 milioni di euro!! Accipicchia! Fortunatamente il traffico da queste parti consente un ammortamento in tempi brevi.

Ma torniamo alla domanda iniziale. La risposta è «Sì!», che sia vecchio o nuovo, un impianto è sicuro allo stesso modo. Non lasciatevi ingannare dalle apparenze, perché anche dietro agli impianti obsoleti ci sono una montagna di controlli! Le nostre scorribande dentro il mondo dello sci continuano sul prossimo numero di Sciare Magazine con un'altra emozionante avventura. Questa volta frequenteremo le piste di notte per capire come fanno la mattina a essere così belle e divertenti! ❄️

## IMPIANTI SICURI

- 1\_IL NOSTRO VALERIONE È PRONTO A PARTIRE, NON PRIMA DI AVER CONTROLLATO DI AVER A BORDO LE CATENE DA NEVE.
- 2\_IGOR MARZOLA MOSTRA AL NOSTRO INVIATO LE CARATTERISTICHE DI UN IMPIANTO DI ULTIMA GENERAZIONE (3).
- 4\_ULTIMA TAPPA: IMPIANTO CIAMPINOI «VECCHIO» DI OLTRE 30 ANNI, MA UGUALMENTE SICURO! (5).
- 5 E 7\_E DOPO IL DOVERE IL TAPIROFORO SI GODE IL PIACERE DI QUALCHE CURVA IN LIBERTÀ (E SICUREZZA!)

Grazie a



in collaborazione con



1 2



3 4



5 7



PER CONSIGLI E SUGGERIMENTI: WWW.VALERIOSTAFFELLI.IT

*Controlli giornalieri, settimanali e annuali garantiscono la completa sicurezza degli impianti di risalita italiani*